

tecniche già sussistono, dovrebbe, potrebbe il ministro responsabile attenersi a deliberati che non fossero nelle sue vedute, o che dipendessero da una maggioranza forse lieve di voti, in seno a quel consesso? Pensate voi dunque che le disparate vedute dei suoi più probabili componenti, sulle principali questioni del reclutamento, dell'ordinamento, dell'amministrazione, delle economie e via dicendo, si comporrebbero per il solo fatto del trovarsi uniti in tale Commissione? Chi abbandonerebbe le sue idee fin qui validamente sostenute? Non vedreste voi in seno a quel consesso riprodursi le stesse discussioni, gli stessi argomenti che per lunghi anni costituirono il nocciolo di tutti i nostri dibattiti parlamentari?

Per queste ragioni, come con più autorevole parola sarà per dirvi anche l'onorevole presidente del Consiglio, il Governo non può accettare gli ordini del giorno che invocano l'istituzione di una Commissione avente gli scopi suddetti.

Signori! Sono giunto alla fine del mio dire, ma voglio ancora assicurare le patriottiche ansie dell'animo vostro, riconfermandovi che le nostre condizioni militari, al postutto, non sono tali da scoraggiare, nè da impensierire. Spirito dell'esercito, armamenti, approvvigionamenti di guerra sono ora in soddisfacenti condizioni.

Dissi già che possiamo e dobbiamo tenerci lontani da ogni pessimismo snervante, come da ogni ottimismo allettatore.

Altro ci resta a fare e faremo con animo sereno e forte, ma noi dobbiamo sentirci sorretti da tutta la vostra fiducia.

Ed ancora poche parole.

Ripetutamente ed a buon diritto suolsi rammentare che la preparazione dell'esercito per la difesa del paese vuol essere ad un tempo preparazione tecnica e preparazione morale. Ai fattori morali ed alla elevazione loro è intesa con assidua e amorevole cura l'amministrazione della guerra, in quanto ciò le sia consentito dalle circostanze presenti e dall'approvazione del Parlamento. Vari provvedimenti ch'essa potè prendere di sua iniziativa nell'ambito delle proprie attribuzioni, ed altri per i quali essa richiese ed ottenne il suffragio del Parlamento, stanno a dimostrarlo.

Altri si accinge a proporre. E, poichè una salda preparazione morale dell'esercito trova anche ed essenzialmente le sue basi nella stessa nazione, mercè l'educazione della gioventù ed il costante, elevato prestigio dell'esercito stesso presso le popola-

zioni, a tali supremi intenti vuole il Governo informare i suoi atti, mentre già a quel prestigio largamente contribuiscono le costanti, le alte benemerienze dell'esercito stesso.

Ma, poichè tra i coefficienti morali primeggiano del pari la coscienza della propria forza, la fiducia nelle proprie difese e nella bontà delle proprie armi, e, poichè tutto ciò non potrà mai improvvisarsi nell'imminenza dei pericoli, neppure fra gli slanci dei più ferventi entusiasmi, così è doveroso provvedere in tempo anche a tale preparazione tecnica, entro i limiti della potenzialità del bilancio generale dello Stato; ed a ciò per l'appunto intendono i provvedimenti che il Governo ha avuto l'onore di sottoporre alla vostra approvazione, approvazione che voi non gli negherete. (*Approvazioni*).

Giuramento.

PRESIDENTE. Poichè trovasi presente l'onorevole Orioles, lo invito a giurare (*Legge la formula*).

ORIOLES. Giuro!

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Guicciardini a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

GUICCIARDINI. In nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Approvazione della convenzione che modifica quella approvata con legge 30 giugno 1872, n. 885, serie 2^a, pel mantenimento del Regio Istituto di studi superiori di Firenze.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Onorevole Credaro, lo invito a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

CREDARO. Pure in nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Approvazione della convenzione 16 giugno 1904 per la creazione in Milano di alcuni Istituti clinici di perfezionamento ».

PRESIDENTE. Anche questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende la discussione sul disegno di legge relativo alle spese militari.

PRESIDENTE. La discussione generale essendo ancora aperta, restano ancora tre oratori iscritti, e vi sono pure tre ordini del giorno da svolgersi.